

“Abbiamo il dovere di indignarci”

Pubblicato: Martedì 1 Maggio 2007

✖ *"Il diritto al lavoro e la tutela del lavoro hanno rappresentato e rappresentano i due pilastri del nostro impianto costituzionale : ed essi vanno mantenuti in egual misura al centro dell'impegno della Repubblica, e delle sue istituzioni. Sia per l'uno che per l'altro aspetto siamo ancora lontani da traguardi conclusivi e da conquiste consolidate. E la giornata del 1° maggio costituisce la migliore occasione per mettere in luce i risultati conseguiti e le questioni aperte".* Lo ha affermato il Presidente della Repubblica nel corso della cerimonia svoltasi al Quirinale in occasione della Festa del 1° maggio.

"E giungo – ha detto fra l'altro il Capo dello Stato – al capitolo più sensibile della mia e nostra riflessione: il capitolo della sicurezza nei luoghi di lavoro che abbiamo voluto porre al centro di questa celebrazione del 1° maggio. E' un problema non nuovo ma più che mai scottante, che deve costituire oggetto di costante impegno nel presente e nel futuro. Non esistono soluzioni radicali e facili: ma dobbiamo sentire in tutto il suo peso umano e sociale il fatto che il numero totale degli infortuni resta non molto al di sotto del milione all'anno e quello degli infortuni mortali resta di oltre mille all'anno, in media – tragicamente – tre al giorno".

Il testo integrale del discorso

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it